

dal
11
al
17
MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 11

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 12

ore 18.00 santa messa
ore 20.45 prove del coro

MERCOLEDÌ 13

ore 17.00 catechismo
ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 14

ore 17.00 adorazione eucaristica
ore 18.00 santa messa

VENERDÌ 15

ore 17.00 Via Crucis
ore 18.00 santa messa
ore 20.30 Via Crucis vicariale:
dalla chiesa di san Michele alla chiesa di San Pio X

SABATO 16

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 17 - V DOMENICA DI QUARESIMA

ore 9.00 santa messa
ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00

giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.30 preghiera del vespro
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità
ammirino**

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno X - n.10

DOMENICA 10 MARZO 2013

... IN QUESTO NUMERO

Il perdono
è la vita

La preghiera in
vista del
conclave

La Via Crucis
vicariale

I 110 anni
dell'UNITALSI

La domenica di metà quaresima

IL PERDONO È LA VITA!

Il padre misericordioso ci insegna la libertà

Nella parabola viene anzitutto esaltata la «misericordia» divina. Dentro una storia di rifiuto dell'amore, di miseria e di peccato, Dio risalta per il suo amore infinitamente più grande di ogni chiusura umana. Il figlio minore che rifiuta di essere amato e reclama per sé un'illusoria libertà «è in certo senso l'uomo di tutti i tempi» (cf *Dio ricco di misericordia*, 5). Non sapendo valutare il rapporto con il Padre come una relazione liberante, il figlio si allontana, ma la sua stessa avventura si incaricherà di far crollare le illusioni e di sottolineare l'insipienza del gesto. «Il dramma della dignità perduta, la coscienza della figliolanza sciupata» (*ivi*) viene a galla nel momento dell'abiezione, della solitudine, della fame. Nell'animo del prodigo matura



la decisione del ritorno che sembra obbedire più a un calcolo opportunistico che a una profonda convinzione; nei suoi calcoli non rientra l'ipotesi di una piena reintegrazione. Ma l'atteggiamento del padre mostra che «un figlio, anche prodigo non cessa di essere figlio» e che tale rapporto di amore «non poteva essere né alienato, né distrutto da nessun comportamento» (ivi).

Il peccato è stato giustamente definito «una diminuzione dell'uomo» (GS 13, un autolesionismo che la Bibbia qualifica come «sbagliare direzione», «fallire il bersaglio» e perciò una delusione. Se l'uomo non se ne avvede è perché il rapporto con Dio, fonte di vita e di libertà, è un rapporto insignificante, se non addirittura inesistente. La realtà del peccato, nella sua dimensione verticale ed orizzontale, nelle sue conseguenze negative si può cogliere solo quando si recupera il senso di Dio e la sua immagine autentica. Ritrovare Dio è ritrovare se stessi. Nell'intraprendere la strada del ritorno al Padre, il prodigo ha fatto ritorno «alla verità su se stesso». S. Ambrogio così delinea il significato antitetico del peccato e della conversione: «Chi ritorna al Signore si restituisce a se stesso, chi se ne allontana abdica a se stesso». Ma il ritorno è reso possibile dall'invincibile misericordia divina che non si rassegna a perdere coloro che ama. Per questo Paolo esorta ad assecondare l'iniziativa gratuita di Dio (cf seconda lettura). Lasciarsi riconciliare è lasciarsi amare, togliendo gli ostacoli della diffidenza e della sfiducia. In una parola è convertirsi. L'incontro dei due movimenti, iniziativa divina e accoglienza umana, culmina nel sacramento della riconciliazione. Celebrarlo significa «confessare» la misericordia divina prima ancora del nostro peccato. Piuttosto che umiliazione, esso è festa e celebrazione di speranza perché la Chiesa proclama che la morte e il male sono sconfitti, che la ricostruzione è sempre possibile, che il futuro rimane sempre aperto.

La parabola si conclude nel convito festoso di famiglia. Il dinamismo della riconciliazione trova il suo sigillo nell'Eucaristia: «Gustate e vedete come è buono il Signore!». Al banchetto di festa la dissennatezza del prodigo e l'intransigenza del primogenito presuntuoso trovano il loro superamento nella paternità di Colui che li accoglie e li riconcilia in una ritrovata fraternità. Nella partecipazione all'Eucaristia il cristiano è interiormente rinnovato perché i suoi «pensieri siano sempre conformi alla... sapienza» divina e impari ad amare Dio «con cuore sincero».

da: www.maranatha.it



Appuntamenti vicariali



In preghiera per il nuovo pontefice



IL CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE SI RITROVERÀ LUNEDÌ 11 MARZO ALLE 20.40 NELLA CRIPTA DELLA CHIESA DI SANT'ANTONIO PER UN MOMENTO DI PREGHIERA IN VISTA DEL CONCLAVE.

A questo appuntamento sono invitate tutte le persone che desiderano pregare per l'elezione del nuovo pontefice.

La Via Crucis per le strade di Marghera

La quaresima porta con sé l'appuntamento bello e sentito della Via Crucis vicariale.

Il percorso partirà dalla parrocchia di san Pio X e, lungo le nostre strade, ci farà arrivare alla parrocchia di san Michele.

L'APPUNTAMENTO PER TUTTI È VENERDÌ PROSSIMO - 15 MARZO - ALLE ORE 20.30 PRESSO A SAN PIO X.



Verso il pellegrinaggio a Lourdes

L'U.N.I.T.A.L.S.I. compie 110 anni: auguri!!!

Una vita spesa per i sofferenti

Grande festa quest'anno per l'UNITALSI (l'associazione che porta ogni anno un gran numero di malati ai santuari mariani, tra cui il santuario di Lourdes): quest'anno siamo arrivati a compiere 110 anni di fondazione: auguri!!!

Oramai noi li conosciamo, sappiamo chi sono e cosa fanno: ogni anno vengono per animare la messa dell'11 febbraio e sono presenti in alcuni momenti importanti della vita della nostra comunità.

Come ogni anno, anche quest'anno è arrivato il momento di sostenerli attraverso la nostra offerta per poter permettere, anche in questo tempo di crisi e fatica, di organizzare il pellegrinaggio a Lourdes che si terrà dal 27 aprile al 5 maggio e che quest'anno vedrà la presenza del nostro Patriarca Francesco.

Domenica 10 marzo dopo le messe troverete, alla porta della chiesa, un banchetto con due unitalisiani che chiederanno un'offerta (perfettamente libera, nessuno deve sentirsi obbligato!) in cambio della quale offriranno olio e piantine di ulivo: attraverso questo auto-finanziamento tenteranno di raccogliere un po' di soldini per il pellegrinaggio. Vi ringrazio fin d'ora per la vostra generosità.

